Anno XI N. 127 — Udine, Mercoledì 10 giugno 1888 — Abbonamento Postale

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20 [illegible] semestre [illegible] trimestre [illegible] mese [illegible]
Estero: anno [illegible]

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno cent. 5.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

I nemici del nuovo codice penale

Nel campo dei così detti liberali ci sono alcuni organi i quali, avversari, per ragione di opportunità, ai cattolici, tuttavia non vogliono offrire lo spettacolo di presentarsi tutti i giorni *come gente* cui manca il senso comune. Quindi lasciano di toccare certi tasti che danno note scordate, ridicole e che indicano il maligno gusto di chi le usa; qualche volta, per far arrabbiare i loro avversari politici, si lasciano sfuggir dalla penna verità che sono sacrosante; ed altre volte, ancora per far mostra che non hanno rinunciato al buon senso, e forse anco per darsi a vedere imparziali, combattono teoricamente quanto contro i cattolici dettano arrabbiati nemici del papa e della Chiesa. Altro scopo che si prefiggono tali organi liberali con sì fatta loro condotta, è pur quello di procurarsi palanche e di far passare il loro giornale nelle mani di chi per principio dovrebbe diffidar sempre della stampa liberale e lasciarla in disparte, in quell'abbandono ch'essa merita.

Di tali organi ne abbiamo pur uno nella nostra provincia. E' la *Patria del Friuli*, la quale poche volte ci dà motivo d'occuparci di essa appunto perchè, quali si sieno le sue idee, non va sempre agli estremi, nè rinuncia sempre al buon senso, se non edifica almeno tutti i giorni, non corrompe.

Diciamo tuttavia che i cattolici dovrebbero diffidare anche di questa stampa, e la ragione è questa. Di quando in quando escono da essa farfalloni proprio madornali. Chi è abituato a leggerla se ne commuove un pochino, ma poi lascia passare, non accorgendosi che il veleno è tanto più pericoloso quanto più è tenuto nascosto o presentato da chi si dichiara quasi amico. Alla larga, noi diremo sempre, da ogni organo liberale. Tardi o tosto, egli deve avvelenare le menti colle sue teorie contrarie al vero ed al giusto, cose che non si ponno riscontrare che in chi rispetta, per principio e non per ragione di opportunità papa e chiesa cattolica.

Che non c'inganniamo nei nostri giudizi, ce ne dà prova la *Patria del Friuli* nel suo numero di ieri.

Sotto il titolo " I nemici del nuovo codice „ si manifesta proprio del liberalume com' è. Dimentica che vuol comparire quasi *satura* di buon senso e di onestà, e scrive come il *Giornale di Udine*, come la *Riforma*, come qualunque altro organo pagato o dalla setta massonica o dal governo, che al dì d'oggi sono una cosa sola ed un' anima sola.

La massoneria ha dettati gli articoli contro il clero che si stanno discutendo per il nuovo codice. Il governo deve volere ad ogni costo che detti articoli sieno approvati dalle Camere. C'è il buon senso che ripugna ad accettarli; c'è l'onestà naturale che spinge a bocciarli; bisogna mettersi in contraddizione con ogni principio di libertà per sostenerli. Nulla importa, la setta vuole, il governo deve obbedire; dunque i rappresentanti legali del paese, la stampa liberale devono pure stare all'unisono. Chi combatte gli articoli semina *germi di tristi diffidenze*, tende ad imporsi alla coscienza dei deputati, e, forse, *ad eccitare le popolazioni contro il governo*, come si esprime la *Patria del Friuli*.

Secondo questa, è pur falso che i famosi articoli del nuovo codice mirino a porre il clero fuor del diritto comune. — Permetta la nostra consorella che le diciamo, in confidenza e come tra amici, ch'essa doveva almeno leggere quelli articoli e leggere ancora tutto ciò che, senza tema di accordarsi coi clericali, dissero centi liberaloni di ogni partito. Se prima di buttar giù le sue quattro righe " i nemici del nuovo codice „ avesse avuto un buon quarto di ora per leggere le sedute della Camera, avrebbe certo risparmiato la fatica di scrivere in odio ai clericali, e non avrebbe fatta la figura poco invidiabile di rinunciare al buon senso per piacere ad un *Crispi*.

A convincere la *Patria del Friuli* dei suoi torti le presentiamo quattro parole che troviamo nella *Perseveranza* di ieri e si riferiscono proprio alle proteste del papa e dei vescovi, che la *Patria* chiama *ampollose* e frutto della *ambizione e tenacia sacerdotale*. Ecco come scrive il corrispondente romano della *Perseveranza*:

« L'art. 174, ch'è il secondo di quelli sugli abusi del clero ed è stato già censurato nel vostro giornale, ha anche nella Camera avversarii molti; e n' è stato da *un gruppo di deputati proposta l'abrogazione*. Ma il gruppo non è grande; e basta che sia contro il clero perchè molti schivino di parer contrarii a un articolo che, come si sia, avversa il clero. Questo *sentimento*, misto di paura e d'ipocrisia, si combina con un altro, misto di odio e d'ignoranza, per produrre anche qui l'effetto, che ha prodotto in Francia con tanto danno; una legislazione, cioè, di combattimento, che *non pensa più a diritto*, a giustizia, a libertà, ma a ferire, a colpire, a annientare il nemico vero o supposto »...

« Voi avrete letta l'allocuzione del papa del 1° giugno. Egli non censura punto, o assai di passata, e senza fermarsi, l'articolo 101, che punisce dell'ergastolo chi commette un fatto diretto ad alterare l'unità dello Stato. L'articolo su cui si ferma è il 174. Dice parole gravi; e, come le sue ragioni sono appunto le medesime delle vostre, non si può dire che siano cattive. Sarebbe bella che le ragioni diventassero cattive o buone, secondo sono sulla bocca del pontefice o sulla penna di un giornalista! Io non le ripeterò qui; l'avrete già ristampate. Ma quello che succederà, sarà appunto questo. Sentirete ragionare in tal modo: — *L'art. 174?* Ah! sì; si poteva cancellarlo prima che il papa e i vescovi avessero protestato; ma, ora ch'essi protestano, bisogna sopratutto vincere. — Il ragionamento è, di certo, falso. Vincere è facilissimo. Articoli di codice, ai quali si deva conformare l'azione dei tribunali, ne può fare il parlamento; ma il papa no! Dunque faremo l'articolo e vinceremo! Ma con ciò l'articolo non diverrà buono; e, o resterà lettera morta, e produrrà noie d'ogni sorta.

« I vescovi non sol che cosa possano fare di più mite che dirigersi alla Camera, perchè non voti o modifichi una legge che par loro contraria all'esercizio pieno e pacifico del loro ufficio. »

Questo è parlare con logica. Invitiamo pure la *Patria del Friuli* a leggere ciò che disse l'altr' ieri alla Camera l'onorevole Bovio.

W.

LO STATUTO LACERATO

Scrivono da Torino alla *Lega lombarda*:

« Di questi giorni, per la ricorrenza del 40° anniversario dello Statuto, si ricercò, più per curiosità che per altro, la magna carta, depositata in una vetrina del museo storico di casa Savoia, istituito in alcune spaziose sale dell'archivio di Stato in Torino.

« Quale non fu la sorpresa quando si dovette constatare che lo Statuto era stato con violenza sottratto alla preziosa raccolta dei documenti sabaudi, e fatto in pezzi! Qualcuno di questi brani fu ancora ritrovato, ma parecchi altri, anzi la maggior parte, erano stati dispersi.

« Il fatto è così grave, che sarà appreso da tutti *con sorpresa e disgusto, tanto più* che si hanno forti sospetti sulle cause che indussero i malvagi a commettere un'azione, che è un oltraggio per l'augusta dinastia e per la veneranda memoria del re Carlo Alberto.

« Io credo che siasi fatta immediatamente *un'inchiesta, e siccome il numero* di coloro che sono ammessi a visitare il

---

APPENDICE — 190

Il piantatore della Martinica

Cirillo, stanco di quell' assedio, poco alla volta riuscì a liberarsene e si avvicinò al giovane che era inginocchiato per terra.

Chinatosi a lui gli domandò:

— Che cosa spiate con tanta attenzione?

Gli occhi azzurri del giovane si voltarono verso Cirillo.

Grosse lagrime tremolavano su quelle ciglia.

— Io ho commesso dei falli, prese poi a dire, dei grandi falli; io ho macchiato l'innocenza dell' anima mia; mi fu detto che le lagrime del pentimento fanno rifiorire in noi le virtù conculcate, e per *questo* che io piango sulla testa di quest' aiuola e *sto* spiando se inaffiata dalle mie lacrime cresce di nuovo rigoglioso il giglio del candore.

E il pazzo si curvò di nuovo sull'aiuola.

— Povera anima! mormorò Cirillo; oh: il Signore terrà conto dei tuoi rimorsi.

A mezzogiorno Rupui comparve nella corte.

I maniaci come per istinto si allinearono su due file e lentamente tennero dietro all' inserviente ed entrarono in una vasta sala disposta a refettorio.

Le mura erano bianche e senza pittura di sorta.

All' intorno delle pareti correva una lunga tavola messa a piatti e bicchieri di *stagno* con accanto un cucchiaio

Il pasto si componeva di una minestra insipida, di un piatto di carne e legumi e di vino mescolato d' acqua.

La maggior parte degli alienati si gettarono sul cibo con una specie di avidità.

Il primo moto di Cirillo fu di repulsione; ma riflettè tosto che avea bisogno di tutta la sua energia e di tutte le sue forze fisiche; perciò mangiò in comune cogli altri tutta la sua porzione di cibo.

Al momento di uscire dal refettorio, Cirillo domandò all' assistente se si poteva ancora parlare al direttore.

— Il direttore è a Parigi, rispose l'inserviente.

Cirillo abbassò il capo.

Egli cominciava a sospettare che Gerbaud rifiutasse di avere un colloquio con lui.

Tuttavia senza manifestare in alcun modo tal dubbio, rientrò nella corte, si isolò su un sedile e attese che giungesse l'ora di rientrare nella stanza dove avea passata la prima notte. Ma la speranza fu delusa. Invece di condurlo in quella stanza, gli inservienti lo condussero nel dormitorio comune dove erano venti letti.

L' idea di non poter più vivere senza essere accompagnato da uomini che aveano davvero perduta la ragione, cagionò a Cirillo un profondo terrore. Sulle prime insistette per essere ricondotto nella sua camera; non potendolo ottenere, supplicò di poter parlare col direttore, ma tutto fu inutile.

I guardiani dopo avergli sulle prime risposto con una certa dolcezza, visto che insisteva, assunsero un tono deciso e brutale; alle voci risolute e imperative dei guardiani, i pazzi si coricavano paurosi come fanciulli e si tiravano le lenzuola fino sul volto.

Per quella notte Cirillo non potè dormire.

Per parecchi giorni la sua vita fu sempre la stessa.

L' infelice deperiva visibilmente.

Rupin ne avvertì il direttore.

Il dottor Gerbaud alla fine della prima settimana dacchè Cirillo era entrato nella casa di salute, si recò nella corte a vederlo.

— Ebbene? disse il dottore al giovine con bonomia; siete sofferente? un po' di nervoso? bisogna calmarsi, mio fanciullo; avete lo sguardo fisso, il polso anormale, agitazione insolita; state in guardia; ciò potrebbe farsi grave.

— Dottore, prese a dire Cirillo, ascoltatemi, ve ne supplico; io non *sono pazzo* e non lo sono mai stato. Malopra, il mio tutore, che ha voluto uccidere *mia sorella* Mariangela, mi ha fatto rinchiudere qui per impadronirsi dei milioni di mio padre; salvatemi per amor del cielo; abbiate pietà di me! voi il sapete ch'io non sono pazzo; voi il vedete nel mio sguardo; voi il leggete sul mio volto; io sono vittima di una infernale macchinazione.

— Ciò potrebbe anche essere, riprese il dottor Gerbaud, col suo solito sorriso; ma voi mi siete stato confidato da un uomo che ha su di voi un potere legale e munito di tutte le carte in regola, cosicchè io sono in perfettissimo accordo colle leggi che regolano cotali faccende. Reclamate presso i magistrati, fate chiedere un esame di medici periti su di voi. Io non domando di meglio; la vostra età e la vostra posizione vi rendono al sommo interessante.

— E se io scrivo i miei ricorsi?

— Saranno spediti il giorno istesso.

— Grazie, dottore, la vostra condiscendenza mi fa ardito a chiedervi un'altra cosa.

— Parlate, mio caro.

— Fatemi dare *una camera separata*.

— Questo è contrario al regolamento della casa; del resto se i magistrati vi esaudiranno nelle vostre domande, che cosa fa a voi di attendere qualche giorno?

— Aspetterò; e se io desiderassi qualche libro?

— Ve ne farò avere.

— Avrete una biblioteca del genere, voglio credere.

— Naturalmente.

— Allora vi prego di farmi favorire le opere d' Esquirol, Willis e Brière-Boismont.

— Voi ne conoscete la natura? domandò Gerbaud fissando il giovane con insistenza.

— Sì, rispose Cirillo.

— Fra una mezz' ora avrete quei libri con tutto l' occorrente per iscrivere.

Infatti poco dopo Rupui portò a Cirillo carta, penna e calamaio.

Cirillo scrisse rapidamente tre lettere; la prima indirizzata al procuratore della repubblica, la seconda al signor Legrand e la terza a Pampy.

Blanchard fu incaricato di portare le lettere al direttore.

Il primo moto dell'alienista fu di stracciarle; poscia si trattenne e pensò invece di disuggellarle.

(*Continua*).

prezioso museo è ristrettissimo, sarà facile rintracciare i colpevoli.

« Qui non si vuol che se ne parli e fu raccomandato ai giornali di tacere, almeno fino a inchiesta compiuta. A me pare invece che per il decoro delle nostre istituzioni e per l'onore di coloro che hanno in custodia il prezioso deposito, non si debba in alcun modo occultare l'azione nefanda e detestabile.

« La carta dello Statuto portava le firme autografe del re Carlo Alberto e dei ministri segretari di Stato. »

E' certamente brutto il fatto, annunciato alla *Lega lombarda*, soggiunge l'*Eco di Bergamo*, ma assai più della materiale lacerazione della magna carta monumentale è biasimevole la lacerazione che si va facendo col regime pratico di quegli articoli dello Statuto fondamentale del regno, i quali sono rispettosi e benevoli al cattolicismo.

PATRIMONIO DELLA NAZIONE

Leggiamo nel *Cittadino di Brescia*:

« Due notiziette assai liete pei contribuenti, pescate nei fogli liberali.

La sottoscrizione aperta pel monumento a Terenzio Mamiani non avendo potuto superare le *mille* lire (!!!), l'on. Boselli, ministro dell'istruzione pubblica, ha promesso di aggiungere *il resto*, ossia di erogare lui per giù tutta la somma occorrente a tale scopo.

Povero filosofo! Massoneria ingrata! Non valeva proprio la pena di morir *civilmente*, se i fratelli *tre puntini*, doveano dimenticarti così presto!

Del resto, tutti i monumenti di Garibaldi e degli altri idoli del giorno sono stati pagati a questo modo: le offerte spontanee mancarono, e si supplì colle offerte forzate tolte dalle tasche di tutti i contribuenti.

E così, senza dire bugie, i patrioti possono esclamare: Ecco un monumento nazionale!

Diamine! sono monumenti pagati dalla nazione.

Lo stesso ministro dell'istruzione pubblica ha scritto nel bilancio del proprio dicastero (esercizio 1888-89) la somma di lire *seimila* per la continuazione della ristampa delle opere di Giordano Bruno! Che il signor ministro Boselli sia diventato mecenate di qualche editore spiantato? Non sarebbe cosa meravigliosa; perchè non sarebbe la prima volta che coi danari del ministero si comprano libri che nessuno vuol leggere o che si impongono come testi per le scuole libri bislacchi di un autore ignorante, ma protetto, stampati da editore beniamino.

Questo vuol dire esser gente pratica; vuol dire aver sempre del patriottismo... in tasca! »

Proteste

La *Difesa* pubblica le seguenti adesioni alla *protesta* del dott. Paganuzzi:

Aderendo pienissimamente alla protesta dell'illustre comm. Paganuzzi, contro l'iniquo progetto di Zanardelli pel nuovo codice penale, protesto io pure contro il medesimo come cattolico e come italiano e altamente biasimo quel progetto che ispirato ad idee e principii tirannici e massonici, inceppando il ministero del sacerdote cattolico e ponendo questi fuori della legge in nome d'una patria e d'una libertà che così si disonorano, rammenta le proscrizioni sillane e le persecuzioni neroniane, recando onta villana alla Chiesa ed alla patria — e grido: viva la vera libertà, che è quella di Cristo, viva l'Italia, che è quella che col vicario di Cristo vinse a Legnano e a Legnano.

ALESSIO BESI

Padova,

L'ultimo giorno del mese di Maria 1888

Il circolo degli operai dei congressi cattolici in S. Maria del Carmelo aderisce pienamente alla protesta del comm. Gio. Batta avv. Paganuzzi contro il progetto codice penale.

GIACOMO COLOMBI, presidente.

L'*Osservatore cattolico*, per il processo che mai non avrebbe dovuto intentargli il sacerdote Antonio Stoppani, come quello che, pur tenendosi offeso, non doveva smentire a fatti quella generosità, quella libertà che tanto sostiene a parole, è condannato, come l'altro giorno abbiamo accennato, anche dalla Corte di Cassazione; dovrà quindi esborsare un capitale non indifferente, con grande letizia dei suoi avversari, i quali a tempo opportuno non vollero saperne di una conciliazione che l'onestà, la delicatezza di sentire, e tante altre cause, richiedevano e che perciò era stata proposta.

Quanto se ne debba risentire l'*Oss. catt.* in tali circostanze, non è chi non lo vegga; e massimamente punge il nostro confratello il doloroso pensiero di vedersi venir meno i *mezzi*, con cui provvedere alla continuazione del giornale, quando abbia soddisfatti gl'impegni impostigli dalla sentenza. Se tale fatto avvenisse, il trionfo degli avversarii sarebbe pieno, ed è già noto come le diffamazioni, in nome delle quali si tentò il processo, non erano che un pretesto per voler combattere *ad unguem* i principii sostenuti e difesi dall'*Oss. catt.* in tutti i suoi 25 anni di vita. Se la forma — qualche volta più in là del vivace — usata nelle sue polemiche dall'*Oss. catt.* può essere spiacciuta ad alcuni suoi amici, nessuno di retto sentire ha potuto mai, all'infuori di questo, rimproverare nulla agli ottimi scrittori dell'*Osservatore cattolico*.

E' perciò che noi attendiamo di vedere rinnovata una bella sottoscrizione per opera di tutti i suoi associati ed amici, i quali vorranno cangiargli l'amarezza della tribolazione in dolcezza, anzi in trionfo, mettendolo in grado di seguitare le sue pubblicazioni in difesa della verità e della giustizia.

I VESCOVI PRECONIZZATI

Sua Santità, premessa l'allocuzione già data ai nostri lettori, propose le seguenti chiese: la chiesa Suburbicaria di Sabina, per l'e.mo e r.mo sig. card. Luigi Serafini — Lepantor, per mgr. Satolli — Anazarbo, per mgr. Laurencin — Portalegre, per mgr. Gaudenzio Giuseppe Pereira — Mitilene, pel r. d. Emmanuele Battista da Cunha — Lesina in Dalmazia, per mgr. Fulgenzio Czarev, dei M. O. — Cariopoli, per mgr. Francesco Giampaolo — Osimo e Cingoli, per mgr. Egidio Mauri de' Pred. — Teramo, per mgr. Francesco Trotta — Ischia, per mgr. Giuseppe Candido — Epifania, per mgr. Luciano Saracani, dei M. O. — Trascala o Pueblo de los Angelos, nel Messico, per mgr. Francesco Melitone Vargas — Oria, per mgr. Tommaso Montefusco — Sessa, per mgr. Giovanni Battista Maria Diamare — Huesca, per mgr. Vincenzo Alda y Sanche — Todi, per mgr. Giulio Boschi — Poggio Mirteto, per mgr. Paolo De Santis — Città di Castello, pel rev. d. Domenico Fegatelli — Foligno, per mgr. Federico Federici — Cosenza, pel r. d. Alfonso Maria Vespignani — Lacedonia, pel r. d. Francesco Niola — Nardò, pel r. d. Giuseppe Ricciardi — Larino, pel r. d. Vito Antonio Fioni — Ariano di Puglia, pel r. d. Andrea d'Agostino — Patti, pel r. d. Giovanni Previtera — Como, per mgr. Luigi Nicora — Lodi, per mgr. Giovanni Battista Rota — Fiesole, pel r. d. Benedetto Tomiasi — Cattaro in Dalmazia, per mgr. Trifone Radonicich — Veszprimia, in Ungheria, pel r. d. Carlo Libero Barone de Hornig — Limoges, pel r. d. Firmino Leone Giuseppe Renouard — Cordova nella Confederazione Argentina, pel r. d. Reginaldo Toro, dei pred. — Popayan, nella Repubblica di Colombia, pel r. d. Giovanni Bonaventura Ortiz — Nizza, pel r. d. Bacilieri, diocesano di Verona, deputato coadiutore con futura successione dell'e.mo e r.mo sig. card. Luigi di Canossa, vescovo di Verona — Amata, pel r. d. Domenico Taccone Gallucci, deputato coadiutore con futura successione di mgr. Filippo de Simone, vescovo di Nicotera e Tropea — Asealone, pel r. d. Domenico Maria Valensise, deputato coadiutore con futura successione di mgr. Giacinto Maria Barbieri, vescovo di Nicastro — Europo, pel r. d. Mariano Supervia y Lostalé — Sinope, pel r. d. Agostino Marchal — Areopoli, pel r. d. Gabriele Zelé — Filadelfia, pel r. d. Giovanni Battista Assman.

Quindi S. Santità ha notificato la provvista delle seguenti chiese fatta per breve: Reggio Calabro, per mgr. Gennaro Portanova — Calcide, per mgr. Severo Garcia, già vescovo dimissionario di Tunia nella repubblica di Columbia — Cabasa, per mgr. Guglielmo Ullathorne, vescovo dimissionario di Birmingham — S. Paolo di Minnesota negli Stati Uniti, per mgr. Giovanni Ireland — Bassora nell'Arabia, per mgr. Michele Giacomo Naamo — Birmingham, per mgr. Edoardo Ilsley — S. Salvatore nell'America Centrale, pel r. d. Antonio Adolfo Perez — Vancouver pel r. d. Giovanni Lemmens — Raphoe, in Irlanda, pel r. d. Patrizio O' Donnell — Archonry, in Irlanda, per r. d. Giov. Lyster Kilmore in Irlanda, per r. d. Edoardo Mac Gennis; — Messene, pel r. d. Leone Hald, dell'Ordine di S. Benedetto — Domiziopoli, pel r. d. Adriano Pietro Simon — Cesaropoli, pel r. d. Felice Midon, deputato vicario apostolico del Giappone Centrale, vicariato recentemente eretto da sua Santità — Traianopoli pel r. d. Lodovico Raguit, deputato vicario apostolico della Manchuria — Cisamo, pel r. d. Tommaso Wilkinson, deputato ausiliare di mgr. Enrico O' Callaghan, vescovo di Hexham e New-Castle.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 — Presidenza BIANCHERI.

Il codice penale

Parla Simeoni

Fatte alcune comunicazioni, Simeoni continua il suo discorso un po' approvando, confutando le obbiezioni degli altri facendo obbiezioni sue; e conchiude augurando che il guardasigilli possa presto apporre il suo nome a questa riforma che sarà — spera — feconda di bene al paese!

Parla De Maria.

De Maria vorrebbe cercare una via di mezzo sulla questione dei manicomi criminali. — Sullo spergiuro è contrario alle disposizioni del codice. — In rapporto alla legittima difesa vorrebbe disposizioni più larghe. Conclude affermando il codice scientificamente buono e spera che non venga peggiorato da applicazione meno buona.

Parla il ministro.

Zanardelli si compiace che la discussione sia stata sempre elevata, che le divergenze non siano profonde. Confuta Ferri, il più aspro censore del nuovo codice e dice che non ha saputo proporre sistema migliore. — Per gli altri si riferisce al discorso di Cuccia, con cui si accorda in tutto.

Sugli *abusi* dice che tali disposizioni non sono nuove riferendosi alle simili del 59; che sono necessarie perchè il clero non ha voluto placare le sue ire nemmeno sotto il regime di dolcezza inaugurato nell'81, cita a conferma la petizione *pro papa*, e le petizioni dell'episcopato napoletano ecc. Afferma essere leggi di difesa e non di offesa, e non bastare le disposizioni sull'*exequatur* e sul *placet*. Non le trova oscure, ma chiarissime; tuttavia le renderà più chiare.

Si compiace che non vi siano gravi divergenze fra lui e la commissione; trova generalmente giuste le osservazioni di essa e ne terrà conto. Nell'interesse delle istituzioni costituzionali, della scienza e della patria, spera che la Camera voglia approvare il nuovo codice (applausi).

Due sedute.

Rimandato ad altra seduta il seguito del discorso; si approva di fare doppia seduta il giovedì e il sabato; e poi si leva la seduta alle 6.45.

ITALIA

Benevento — *Condanna a morte.* — Sabato, la Corte d'Assise di Benevento, dopo dibattimenti durati quindici giorni, ha condannato alla pena di morte quel Torquato Renzi di Sant' Arcangelo di Romagna, autore dell'assassinio del bersagliere ferroviario Guidi, commesso nella notte del 5 novembre 1885 in un treno presso Benevento; e ladro a danno dell'amministrazione ferroviaria.

Questa condanna produsse grande impressione, essendo pronunziata mentre alla Camera si discute il nuovo codice penale, il quale abolisce la pena di morte.

Bologna — *Arrivo di studenti.* — Sono arrivati 22 studenti ateniesi, che saranno alloggiati negli alberghi, come gli altri stranieri: il capo di essi si chiama Costantino Dimadi.

Gli studenti italiani alloggeranno nei locali della commissione operaia a Santa Margherita.

Firenze — *Le feste dei Sette ss. Fondatori.* — Splendidissime riuscirono le feste fiorentine in onore dei VII Santi fondatori. Le dimostrazioni di fede cattolica date in Firenze in questi giorni furono degne di amplissima lode e tornarono di grande consolazione a quell'illustre arcivescovo, monsignor Eugenio Cecconi, il quale nella eloquente e tenera Pastorale per le feste avea indirizzato caldissimo invito ai suoi figli, affinchè implorassero da Dio, mercè l'intercessione della Regina dei dolori e di quella dei Santi suoi servi, le grazie di cui abbiamo tanto bisogno per la Chiesa, per la patria, per le famiglie, per ciascuno di noi.

Milano — *Ucciso da un cavallo.* — Sartorio Nabo, di anni 42, carrettiere alle dipendenze dell'impresario Saldarini, mentre ieri l'altro attendeva ai lavori di sterro per la nuova piazza d'Armi fu colpito al fianco dal proprio cavallo con un calcio, da riportarne fratture di coste. Venne trasportato all'ospedale Fatebenefratelli, ma poche ore dopo cessava di vivere.

Napoli — *Camerone crollano in un carcere.* — Nel carcere del *Carmine* crollava un camerone ove si raccolgono 200 detenuti. Subissavano 40 metri di lunghezza sopra 72. Per caso quasi tutti i detenuti erano fuori; se ne trovarono dentro il camerone soltanto 7 che rimasero feriti.

ESTERO

Bulgaria — *Progressi del Coburgo.* — Una persona, testè ritornata da un viaggio di tre settimane in Bulgaria, ha informato il corrispondente da Costantinopoli del *Daily News* che tutto è tranquillo colà e che il governo acquista sempre maggior forza e si guadagna sempre più la fiducia della popolazione.

Francia — *Sfoghi francesi.* — John Lemoine, scrive nel *Matin*:

« Siamo circondati da alani che vigilano alla frontiera, e il cui padrone ha fondato di recente l'ordine onorifico consistente in un collare con questa divisa: *Appartengo al gran cancelliere.*

« Lasciamoli abbaiare, questi cani; ma il giorno in cui cercheranno di morderci ci sapremo ben difendere! »

Persia — *La prima ferrovia.* — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riferisce che il 15 giugno sarà inaugurata solennemente la ferrovia, che congiunge Teheran, capitale della Persia, col golfo Persico, ed è la prima ferrovia costruita fino ad ora in Persia.

Questa ferrovia è stata costruita dalla « Compagnie Général de Chemins de fer et de Tramways en Perse » costituitasi un anno fa a Bruxelles.

Cose di Casa e Varietà

Il mese di settembre e l'Addolorata

Il santo Padre Leone XIII, aderendo alle domande umiliategli dal rev.mo P. M. Francesco Testa, priore generale dell'O. dei servi di Maria, accordò l'indulgenza plenaria a coloro, i quali durante il mese di settembre mediteranno i dolori della Ss. Vergine, servendosi di un libro debitamente approvato, purchè, confessati e comunicati, visitino qualche chiesa, pregando secondo la mente di sua Santità. L'indulgenza è applicabile per modo di suffragio ai fedeli defunti, e si può lucrare una volta al mese.

Elenco delle grazie estratte domenica per le donzelle maritande

(Vedi numero di ieri)

Ospizio esposti

Fondatore Canal nob. Pietro — L. 31.51

Zuhiana Luigia — Brusighelli Francesca — Salvarosa Fiorinda — Bramante Amalia — Culdona Gesuina Maria — Taso Melania — Dolena Giovanna.

Fondatore Attimis nob. Erasmo — L. 47.26

Betulia Giulia — Zibiana Lucia — Bruschelli Francesca.

Fondatore Cernazai Francesco — L. 86.40

Bianchetti Giovanna — Saracest Maria Angela.

Casa di Carità

Legato Treo — L. 31.50

Di Grazia Innocenza — Saracena Maria

Angela — Comi Irene — Tolò Maria — Zanini Virginia.

Monte di Pietà

Legato Valvason-Corbelli — L. 179.91

Closs Antonia fu Antonio — Salvador Emilia di Antonio.

Legato Bianca-Sbrojavacca — L. 7.63

Baldassi Teresa fu Luigi.

Legati di lire 100

Quargnassi Rosa fu Valentino — Foi Rosa fu Pietro — Varletta Angela Oliva — Caldana Genuina Maria — Terin Irene fu Trifone — .... Cat. Angela — Baracetti Anna fu Desiderio Luigi — Pupulini Maria di Eugenio — Madrassi Luigia Caterina — Della Rovere Vitalia fu Giov. Battista — Fascinato Giustina fu Andrea — Fuils Domenica Maria di Maria — Godutti Caterina fu Antonio — Tosolini Maria di Massimo — Bissone Italia Maria fu Francesco — Tunini Italia Anna di Giovanni — Canciani Anna di Luigi — Quaino Maria Anna di Giuseppe — Pravisano Lucia di Valentino — Rositti Caterina di Ferdinando — Bacchetti Luigia di Pietro — Plussenzotti Angela di Giovanni — Midene Anna di G. B. — Poless Eletra di Felice — Minotti Maria Maddalena Teresa di Giorgio — Zucchiatti Giuditta fu Pietro — Zuppelli Celeste di G. B. — Taboga Ermenegilda fu Giuseppe — Feruglio Giuditta di G. B. — Feruglio Luigia Antonia di Giuseppe — Rodaro Maria di Odorico — Colussi Alba Silvia di Pietro — Tomasetigh Anna Antonia di Gio. — Zilli Anna di Antonio — Del dan Teresa Giovanna di Vincenzo — Rupini *Prima* di Francesco — Del Giorno Ermenegilda di Francesco — Pellarini Carolina di Gabriele — Nonido Antonia fu *Domenico* — D'Arcano Antonia di Massimiliano — Bianchi Regina di Antonio.

Aggressione

Scrivono alla *Patria del Friuli* che fra Galleriano e Lestizza il portalettere di questo paese venne aggredito la sera del 3 corr. da tre sconosciuti. N'ebbe delle botte e fu derubato di poche lire ed oggetti di piccolo valore. Nella notte seguente i carabinieri arrestarono un certo E. P. da Galleriano, come sospetto di complicità nella aggressione.

Tasse di bollo per le domande e per i processi verbali delle privative industriali.

Tutte le domande per ottenere attestato di privativa debbono, a norma dell'art. 20, n. 32 della legge 13 settembre 1874, essere scritte in carta bollata da 1 lira; la tassa di bollo di cent. 50 per i processi rilasciati dalle prefetture agli interessati per attestare la presentazione delle domande, rimane ferma, quando siano scritti su carta filograna dello stesso valore, potendo tali atti essere equiparati ai certificati compresi nell'art. 19, n. 5 della legge indicata, salvo però le disposizioni degli art. 20, n. 29 e 30, i quali permettono che atti dei pubblici uffici possano scriversi su carta libera, od in moduli a stampa, purchè siano sottoposti al bollo di 1 lira e previo consenso dell'intendenza provinciale di finanza.

Ordinanza per gli esami di licenza liceale

Il ministero della pubblica istruzione decreta:

Art. 1. Sono sede di esame per la licenza liceale nelle due sessioni di luglio e ottobre 1888 tutti i licei regii e pareggiati.

Art. 2. I licei pareggiati non potranno esser sede di esame che per i propri alunni, e a condizione che le provincie o i municipi, ai quali appartengono, dichiarino di sostenere le spese del regio delegato che il ministero avesse a mandare secondo l'articolo 35 del regolamento in vigore.

Art. 3. Le prove scritte per la sessione di luglio avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Venerdì 6 luglio. Componimento italiano;
Lunedì 9 » Versione dal latino in italiano;
Martedì 10 » Versione dall'italiano in latino;
Giovedì 12 » Versione dal greco in italiano;
Venerdì 13 » Tema di matematica.

Le prove scritte per la sessione di ottobre avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Lunedì 1 ottobre. Componimento italiano;
Mercoledì 3 » Versione dal latino in italiano;
Giovedì 4 » Versione dall'italiano in latino;
Venerdì 5 » Versione dal greco in italiano;
Lunedì 8 » Temi di matematica.

Queste prove cominceranno alle ore 8 antimeridiane di ciascuno dei suindicati giorni.

Art. 4. Nella sessione di luglio, prima del giorno assegnato per la prova scritta di greco i candidati, che vogliono valersi della concessione loro accordata dal regio decreto 27 maggio 1888, devono dichiarare al presidente della commissione esaminatrice la scelta fatta fra i due temi. Questa dichiarazione avrà valore anche per i susseguenti esami di riparazione.

Art. 5. Le prove orali avranno principio dopo le prove scritte nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Art. 6. I candidati ripetenti prove parziali, se fra esse hanno quelle di fisica, sono tenuti a fare per questa disciplina la sola prova orale; se quelle di matematica o di greco, possono scegliere uno dei due temi scritti, in conformità del regio decreto 27 maggio 1888.

Per coloro che devono ripetere l'intero esame valgono in tutto le disposizioni del regio decreto qui sopra citato, come per i candidati che si presentano per la prima volta.

Art. 7. In quest'anno, a tenore del decreto ministeriale 14 maggio 1888, il lavoro in iscritto designato per la gara sarà il componimento italiano.

Art. 8. Il tempo utile per l'iscrizione, di cui agli articoli 24 e 25 del regolamento 23 ottobre 1884, è protratto a tutto il 15 giugno.

Ar. 9. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai presidi dei licei regii e pareggiati ed ai candidati per la licenza liceale.

Roma, 28 maggio 1888.

Il ministro — *P. Boselli.*

Agevolezze per gli esami di licenza

Questo ministero, volendo usare qualche agevolezza agli alunni degl'istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica, che negli esami di licenza del 1887 non riportarono intera approvazione, ha disposto quanto segue:

1. candidati alla licenza dal ginnasio e dalla scuola tecnica, caduti in una materia che non sia l'italiano, avranno facoltà di ripetere alla fine del corrente anno scolastico, anzichè l'intero esame di licenza, quella sola materia.

2. Ai candidati alla licenza dagl'istituti tecnici, dai licei, dai ginnasi e dalle scuole tecniche, i quali per legittimo e provato impedimento non poterono presentarsi ad ambedue le sessioni del 1887, sarà concessa la riparazione nella prossima sessione di luglio con dispensa dal pagamento della tassa.

La S. V. curerà che queste disposizioni siano fatte note agl'interessati.

Roma, addì 29 maggio 1888.

Il ministro — *P. Boselli.*

Concorsi

E' aperto un concorso nelle scuole normali governative, ed in quelle che saranno convertite in governative, per la nomina di:

Insegnanti di pedagogia; di lingua e lettere italiane; di matematiche e scienze naturali insieme; di storia, geografia, diritti e doveri del cittadino; di disegno e calligrafia; di canto — Maestre del corso preparatorio — Maestre assistenti — Insegnanti nelle scuole normali inferiori di pedagogia, diritti e doveri; di lingua italiana, storia e geografia; di matematiche e scienze fisiche e naturali.

La prima nomina ai posti vacanti verrà fatta per un triennio, o dopo l'esperimento lodevole la nomina diverrà definitiva.

Le domande, su carta da bollo da l. 1,20, devono, non più tardi del 15 del prossimo mese di giugno, essere indirizzate alla divisione per l'istruzione primaria corredate dagli appositi documenti.

(Per maggiori schiarimenti vedi *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio).

Denaro perduto

Persone onestissime che han trovato del denaro sono disposte a restituirlo a chi lo ha perduto. Per informazioni rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione piuttosto bassa 754 golfo Riga molto livellata sulle latitudini medie meridionali Arcangelo 767. — In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso cielo sereno temperatura elevata, stamane cielo leggermente nuvoloso al sud, sereno altrove — venti freschi settentrionali al sud della penisola Salentina — barometro livellatissimo 762. Mare calmo.

Tempo probabile.

Venti deboli varii cielo sereno con qualche temporale, temperatura sempre elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Il fegato

Viscere importantissimo alla nutrizione del corpo, destinato alla formazione di quel liquido indispensabile, detto bile, mediante il quale le carni ed ogni sostanza fibrinoide che noi mangiamo diviene chilo, ossia sangue bianco. Il *fegato*, sia nella fina che nella grossa mistione, può alterarsi e divenire sede d'una miriade d'infermità. L'erpete ed il reumatismo, la gotta, la sifilide lo prediliggono e rendono invincibili le sue malattie, se il medico non curi la cosidetta diatesi, purgandolo il sangue dai suoi inquinamenti. I depurativi del sangue hanno formato sempre uno dei desiderii principali dei medici, tantochè, in ogni epoca, si sono proposti simili *rimedi*. Niuno ha potuto giungere però al grado di perfezione a cui è giunto lo sciroppo depurativo del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Questo sovrano rimedio, depurando il sangue dagli elementi eterogenei che lo alterano, produce radicale guarigione dei mali del fegato, come ipertrofie ed atrofie, cirrosi gialla e rossa, calcoli biliari, itterizia gialla e nera, epatologie, flusso celiaco, emorroidi, vomiti biliari, ecc., ecc. Per evitare gravi delusioni si prega di non scambiare questo Sciroppo con un liquore omonimo perchè nulla ha che vedere con esso. — Lo Sciroppo di Pariglina del dottore Mazzolini di Roma, per le sue eminenti virtù fu premiato otto volte.

Unico deposito in Udine alla farmacia *G. Comessatti*

Diario Sacro

Giovedì 7 giugno — Noberto v.

ULTIME NOTIZIE

Il matrimonio del duca d'Aosta

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Viene confermata ufficialmente la notizia del matrimonio fra il principe Amedeo e la principessa Letizia Bonaparte.

Il matrimonio si celebrerà a Torino nel mese di settembre, coll'intervento del principe Napoleone Gerolamo e forse del re e della regina. In questo momento la principessa Clotilde colla figlia principessa Letizia, si trova al castello di Prangins.

Il cardinale Alimonda arcivescovo di Torino ottenne già la dispensa dal papa trattandosi di nozze fra zio e nipote.

Gli sponsali avranno luogo dopo le grandi manovre, in Moncalieri; vi assisteranno i sovrani e tutti i principi.

Le principesse Clotilde e Letizia si sono recate a Prangins per ottenere il consenso del principe Gerolamo.

Due concilii approvati

La S. Sede ha testè finito di esaminare ed ha approvati gli atti del Sinodo plenario o nazionale scozzese e di quello tenutosi a Pekino dal gruppo dei vicarii apostolici del nord-est della Cina; l'uno e l'altro nel corso del 1886.

Ambedue questi concilii si sono occupati principalmente della pubblica istruzione e della disciplina del clero.

Quello scozzese in particolare ha provveduto alla costituzione completa delle curie vescovili pel finale assetto di tutto ciò che era necessario pel ristabilimento della gerarchia cattolica in quel paese ed all'ordinamento del grande seminario centrale.

Altre firme al reclamo.

Ai nomi dei sottoscrittori del reclamo pubblicato ieri nel nostro giornale presentato il 30 di maggio alla Camera dei deputati contro gli arbitrii commessi a danno della petizione nazionale per la libertà del papa, e a vessazione di chi la sottoscrisse, vanno aggiunti i seguenti:

Carlo Capece Galeotta, duca della regina, di Napoli — *Felice Carignani*, duca di Carignano, di Napoli — Comm. *Luigi* dei marchesi *Patrizi*, di Napoli — Barone avv. *Luigi De Matteis*, di Napoli — *Michele Caracciolo*, principe di Macchia, di Napoli.

Queste sottoscrizioni giunsero troppo tardi per essere comprese nella prima edizione del documento suaccennato.

Lo stato degli imperatori

Postdam 5. — L'imperatore passò una buona notte, si alzò alle ore 10 e si recò sulla finestra. Il male di capo è cessato. Ha ricevuto stamane parecchi funzionari e ne udì il rapporto.

Aix-les-bains 5. — L'imperatore del Brasile ha passato una buonissima notte.

Fascio italiano.

San Marzano è arrivato a Varazze. — A Venezia, sindaco e giunta, sono dimissionarii. — Alla stazione di Feltre un treno uscì di rotaia. Nessuna disgrazia. — Il re si recherà a Bologna il giorno 9 e si fermerà fino al 14. — A Verona ebbe luogo domenica l'inaugurazione di un monumento a Paolo Caliari (*il veronese*). — A Milano l'avv. Oliva tenne una conferenza censurando il nuovo codice. — Dicesi che per il nuovo codice si chiederà l'appello nominale. — Parlasi di dissensi fra Crispi e Saracco per la nuova legge comunale.

Fascio estero.

Si dice che la *réclame* di Boulanger sia stata pagata in parte coi fondi secreti che gli erano stati assegnati come ministro per la difesa nazionale. — A New York fu scoperta una statua di Garibaldi. — Per la difesa di alcuni porti inglesi fu accordato un credito di 260 mila sterline. — Saranno espulsi dalla Svizzera alcuni anarchici tedeschi per propaganda con un giornale, e introduzione di dinamite. — In seconda lettura fu approvata a Vienna la imposta sugli alcools. — A Nimes nella stazione merci scoppiò un gravissimo incendio. — E' dichiarata libera l'esportazione di cavalli d'ogni specie dall'Austria. — Corrono voci sospette sullo stato sanitario del vapore *Caulan* arrivato a Tolone dal Tonchino.

TELEGRAMMI

Bologna 5 — Il secondo periodo delle grandi manovre comincerà il 29 agosto, la grande rivista si farà il 3 ovvero il 4 settembre fra Cesena e Forlì.

Parigi 5 — Un dispaccio da Haiti annunzia che la sommossa scoppiata ieri a Porto Principe fu repressa. Lo stato d'assedio è proclamato.

Parigi 5 — Oggi Legrand consegnò a Goblet la risposta all'ultima nota italiana circa il trattato di commercio. Probabilmente Goblet la consegnerà domani a Menabrea.

Parigi 5 — Il senato approva il progetto accordante la facoltà d'ammettere obbligazioni a premi della compagnia di Panama.

Berlino 5 — Il *Waff Bureau* dichiara che le voci sparse negli ultimi *giorni* circa la crisi *ministeriale* sono assolutamente infondate.

Bismarck fu invitato stamane a colazione dall'imperatore al Castello di Friedrichkron.

NOTIZIE DI BORSA

6 giugno 1888

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1888 da L. 98.90 a L. 99.—
id. id. 1 luglio 1889 da L. 96.73 a L. 96.83
Rend. austr. in carta da F. 79.20 a F. 79.36
id. in argento da F. 80.35 a F. 80.70
Fior. eff. da L. 200.70 a L. 201.30
Banconote austr. da L. 200.70 a L. 201.50

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 giugno 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 sul livello del mare milim.	747,4	746.0	746.2
Umidità relativa	50	28	63
Stato del cielo	sereno	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N	SE	S
Vento (velocità chi.)	2	6	4
Termom. centigrado	19.1	22.5	18.1

Temperatura mass. 27.6 — » minima 13.6 — Temperatura minima all'aperto 11.6

Carlo Moro gerente responsabile.

(*Vedi avviso in IV pagina*).

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

BIRRA!!

Con la polvere di BIRRA tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica una eccellente ed economica BIRRA che di famiglia. - **Al litro non viene a costare che centesimi 12.**

Dose per litri **25 L. 2.50.**

Esclusivo deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano.** — Con aumento di **50** cent. si spedisce per pacco postale

Stagione estiva — **A CENTESIMI 12 AL LITRO.** — **Stagione estiva**

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedirlo così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, ovvero fanno poco esercizio, o vando, soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrire il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, e con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a *QUATTRO* Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione o voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Udine — Via Gorghi 28 — Udine

Unico rappresentante della *Ditta Pietro Barelli di Milano* con deposito di tutti gli utensili ed accessori per traforo.

Assicelle scelte e preparate pel traforo, di *noce, ciliego acero marronier, pero, cipresso, ebano,* a prezzi di catalogo.

EMULSIONE
DI
SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrofola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli* e Sig. Paganini Villani e C. *Milano e Napoli*

PREMIATA ACQUA DI TUTTO CEDRO — DOLCIFICATA — SPIRITOSA — COI MIGLIORI CEDRI — DI SALO — Farmacia L. SAMUELLI — Gargnano — Lago di Garda

Osservare la Capsula dalle contraffazioni

Deposito esclusivo presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

Prezzo del flacon L. 1.

URBANI e MARTINUZZI

GIÀ STUFFERI

— UDINE —

PIAZZA S. GIACOMO (34)

Deposito apparati sacri, damaschi lana e seta broccati con oro e senza, galloni, frangie fiocchi oro argento e seta e qualunque

ARTICOLO AD USO DI CHIESA

SPECIALITÀ

in Articoli Neri per Vestiti da Prete

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M. Trieste, Nizza, Torino e Accad.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emoragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

PREZZO DEL FLACON L. **UNA**

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze. Il *Balsamo Indiano*, che tali meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire **1,25** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

Cromotricosina

Il più efficace rimedio fino ad ora conosciuto per combattere vantaggiosamente la calvizie.

Prezzo della bott. L. 4

Unico deposito per la provincia, presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

«L'*Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo; per convalescenti di malattie infettive e gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccettuare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico.»

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

«Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI, che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio.»

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

«Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive.»

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si possiedono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 1
» piccola » 2
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50

Deposito esclusivo per Udine, per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro disgusto contemplano la loro sposa e le loro stesse giovinette che soffrono «l'acuto mal di stomaco», non hanno appetito, sono tormentate da «emicrania» *(dolor di testa)*, hanno il colore della pelle cereo o *verdognolo* per «*mancanza* o *difficoltata mestruazione*,» nervosa estremamente, *(isterismo)*, di carattere inquieto *(ipocondria)*, da rendere la vita uggiosa a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere queste stato morboso dovuto sempre al sangue guasto ed impoverito nei suoi elementi, specialmente di *globuli rossi* ricorrete con piena fiducia e con certezza di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con *istruzione L. 1.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Incredibile ..... ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei!! permetta che rispettosamente le presenti i miei... rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicando che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscerla.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e sieno *calati* davvero? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra cammini sopra le uova.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'*Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28* e domandare il celebre *Callifugo di Lusa Leopoldo.* Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli *scompariranno* come per incanto.

— E questo *Callifugo* lo regalano? Sa bene che le mie finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo quasi gratuito cioè, perchè tutti i sofferenti-calli possano provvedersene, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. *60* i flacons piccoli e a L. *1.—* quei grandi.

— Grazie, Signore, corro subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antierniaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati. — Cura completa *L. 15.*

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

PELLE

Superiore a tutti i più emollienti e profumati Saponi da toeletta, per rendere *morbida*, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza toglierle quel morbido velutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico *deposito* presso l'ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chenuevier di Parigi — Con questo prodotto, scrupolosamente studiato, l'esimio dott. Chenuevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza, e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano»

TIPOGRAFIA DEL PATRONATO